



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
109	10/06/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - Ditta D&M SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise (CE) - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e smi, disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi;
- con D.D. n.81 del 01/03/2013, la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 31/01/2013;
- con DD. n.2 del 16/02/2018, ai sensi del DLgs 152/2006, è stata rilasciata in favore della ditta SOCIETA' COOPERATIVA LABORIA l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, nel Comune di Marcianise (CE) Zona Industriale ASI;
- con nota prot. n.0814531 del 20/12/2018 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio fino al 16/02/2028;
- con D.D. n.21 del 29/01/2019 si è preso atto del Cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.64 del 15/04/2019 l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta D&M SRL - P.IVA 02233600614 - con sede legale in Capodrise (CE) alla via F. Giannini 68, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.147463, legalmente rappresentata dal sig. Angelo Di Fuccia nato il 02/07/1949.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquista al prot.reg. n.0345301 del 31/05/2019, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale senza modifica dei quantitativi dei rifiuti e delle operazioni già autorizzate, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale senza modifica dei quantitativi dei rifiuti e delle operazioni già autorizzate in favore della ditta richiedente.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 152/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale 8/2019;
- la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi prot. n.0362295 del 07/06/2019, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale senza modifica dei quantitativi dei rifiuti e delle operazioni già autorizzate, richiesta dalla ditta D&M SRL - P.IVA 02233600614 - per l'impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise (CE) Zona Industriale ASI, consistente in:
 - modifica/nuova disposizione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS prodotte;
 - introduzione di nuovi macchinari privi di emissioni in atmosfera (n.2 bricchettatrici per polistirolo e n.1 pressa verticale;
 - eliminazione di n.9 codici CER non pericolosi : 120102,170407, 191001, 170404, 191002, 020104, 101311, 170107, 080112;
 - inserimento di n.6 codici CER non pericolosi: 120103, 120104, 170411,191201,150203, 080318;
 - sostituzione di n.1 codice CER pericoloso 200131* con 200133*;
 - riorganizzazione dei quantitativi dei rifiuti in ingresso;
 - riorganizzazione degli scarichi idrici ed inserimento di adeguato impianto di prima pioggia;
 - ampliamento della superficie di mq.720 con acquisizione (contratto di compravendita) dell'area catastalmente censita al fg.16 p.Ila 704.
- 2. di SPECIFICARE che:**
 - in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 712,6 tonn. di rifiuti non pericolosi e 44,8 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
 - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella aggiornata e non devono superare complessivamente 34.230 tonn/anno di cui non pericolosi 31.130 tonn/anno, in operazione R12-R13-D15-R3-R4 e di rifiuti pericolosi pari a 3.100 tonn/anno in operazione R13:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità gestite		Attività
		T/giorno	T/anno	
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	30	800	R13/R12
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			R4

120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			
150104	Imballaggi metallici			
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			
160116	Serbatoi per gas liquido			
160117	Metalli ferrosi			
160118	Metalli non ferrosi			
160122	Componenti non specificati altrimenti			
170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo			
170405	Ferro e acciaio			
170406	Stagno			
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
191202	Metalli ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
200307	Rifiuti ingombranti			
070213	Rifiuti plastici			
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
150102	Imballaggi in materiali compositi			
160119	Plastica	20	3.000	R13/R12 R3
170203	Plastica			
191204	Plastica e gomma			
200139	Plastica			
200307	Rifiuti ingombranti			
150101	Imballaggi in carta e cartone			
150105	Imballaggi in materiali compositi			
191201	Carta e cartone	50	8.000	R13/R12 R3
200101	Carta e cartone			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215			
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	10	600	R13/R12
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135			
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	25	2.000	R13/R12
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	20	1.000	R13/R12
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			
040221	Rifiuti da fibre grezze			
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
160122	Componenti non specificati altrimenti			
191208	Prodotti tessili			
200110	abbigliamento			

200111	Prodotti tessili			
200307	Rifiuti ingombranti			
030101	Scarti di corteccia e sughero			
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*			
150103	Imballaggi in legno			
170201	legno	40	3.000	R13/R12 R3
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			
200201	Rifiuti biodegradabili			
200307	Rifiuti ingombranti			
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03			
170101	Cemento			
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramica			
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	30	2.000	R13/R12
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*			
150107	Imballaggi in vetro			
160120	Vetro			
170202	Vetro	35	1.200	R13/R12
191205	Vetro			
200102	Vetro			
200125	Oli e grassi commestibili	2	30	R13
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	30	500	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
160103	Pneumatici fuori uso			R13/R12
160604	Batterie alcaline			
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*			
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*			
200301	Rifiuti urbani non differenziati			
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16			D15

	10 01			
200304	Fanghi delle fosse settiche			
150106	Imballaggi in materiali misti	40	8.000	R13/R12 R3
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	50	1.000	R13

RIFIUTI PERICOLOSI

Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità gestite		Attività
		T/giorno	T/anno	
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	10	100	R13/R12
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio			
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10	300	R13
160601*	Batterie al piombo	2	600	
170301*	Miscele bituminose contenente catrame di carbone	20	2.000	
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	1	50	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1	50	

- 3. di SPECIFICARE altresì che** a seguito della variante non sostanziale il trattamento delle acque di scarico subirà delle modifiche migliorative ed in particolare:
- Le acque nere provenienti dai servizi igienici, assimilate a quelle domestiche dal regolamento della Giunta Regionale n.6/2013, sono collegate a vasche Imhoff, dalle quali, attraverso tubazioni interrate, sono immesse in un pozzetto fiscale separato da quello delle acque meteoriche e di processo ed in seguito, previo trattamento, sono convogliate presso la rete di scarico consortile.
 - Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale sono raccolte grazie ad un sistema di caditoie e griglie opportunamente dislocate verso le quali le acque sono convogliate tramite opportune pendenze della pavimentazione. Da qui, attraverso tubazioni interrate, le acque confluiscono verso un impianto di depurazione e inviate verso la rete fognaria consortile.
 - Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture del capannone A saranno raccolte all'interno di una vasca interrata da 60 mc per essere poi utilizzate per l'irrigazione del verde e per l'alimentazione dell'impianto di nebulizzazione, mentre le acque meteoriche derivanti dal troppo pieno vengono scaricate in fognatura seguendo il percorso della linea delle acque meteoriche di piazzale. Le acque ricadenti sulle coperture del capannone B e quelle antistanti al capannone attraverso tubazioni interrate confluiranno verso un impianto di depurazione e solo dopo il trattamento in suddetti impianto vengono inviate verso la rete fognaria consortile.
 - Le acque di scarico derivanti dall'impianto lavaruote saranno raccolte mediante caditoie e convogliate inizialmente ad un impianto di disoleatura le acque risultanti da tale trattamento saranno poi fatte confluire all'interno della rete delle acque meteoriche a monte dell'impianto di depurazione.
- 4. di OBBLIGARE** la ditta a presentare alla scrivente UOD il progetto dell'impianto de quo rimodulato, secondo le direttive introdotte dalla DGR n.223 del 20/05/2019 ad oggetto "Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti", entro gg.90 dalla notifica del presente atto con l'avvertenza che l'accertato inadempimento alle prescrizioni entro i termini previsti comporta la revoca dell'autorizzazione.
- 5. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 6. di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

7. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.

8. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL/CE UOPC di Marcianise, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano (ex ATO2 Napoli Volturno), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

9. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs.152/2006 smi.

10. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

12. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)